

**MESSINA.** Degustazioni alla scoperta di San Placido Calonerò

## Punti di... Vespa

Vespando con la luna con visita notturna al monastero benedettino tra odori e sapori dell'enoteca. Il raduno grazie al club che celebra il mito di uno dei mezzi di trasporto più amati al mondo

**MESSINA.** Migliaia di pagine sulla Vespa, scritte per condividere con tutti una grande passione per qualcosa che è molto di più di un semplice oggetto. Quasi avesse una propria anima, la Vespa ha

oltrepassato i confini del tempo, tanto che dal lontano 1946, vive ancora come protagonista nei nostri cuori, nelle nostre emozioni e, più concretamente, sulle strade di tutto il mondo. A Messina, uno dei Vespaclub

più organizzato, che sceglie le sue escursioni per coniugare cultura, sapori e territorio. Proprio in questi giorni Vespaclub Messina - che conta 120 iscritti ed è affiliato Vespa Club Italia e a FMI - scalda i motori per l'iniziativa che si svolgerà sabato 20 settembre a San Placido Calonerò, zona Pezzolo. La serata "Vespando con la luna" prevede degustazioni di prodotti locali, focacciata e birra con visita notturna al monastero di San Placido. Si parte da piazza Cairoli alle 18 per ritrovarsi - con la luna - all'Enoteca provinciale inaugurata nell'ottobre del 2010 e situata nei locali dell'incantevole Monastero Benedettino del Cinquecento San Placido Calonerò, sede dell'Istituto Agrario "Cuppari".

«I Vespa Club furono e sono un importante veicolo promozionale della Vespa prima e del territorio poi - spiega il presidente di Vespa Club Messina Pippo D'Arrigo - Non è un caso se siamo stati insigniti del certificato di qualità turistica da FMI. Stiamo lavorando per preparare una nuova stagione che coniughi territorio e passione per la Vespa con la cultura e la gastronomia. L'obiettivo è valorizzare le risorse della città e della provincia. Uno dei più recenti il secondo raduno Città di Messina ma anche le degustazioni organizzate dal Club ai Colli Sanrizzo con visita al santuario di Dinnammare». E' una tradizione per i Vespa Club organizzare prima in Italia e poi in tutta Europa raduni, gincane e gare di regolarità riservate alla Vespa. «Famosi - spiega



Monastero di San Placido Calonerò, oggi sede dell'Istituto Tecnico Agrario Cuppari



Foto di gruppo di VespaClub durante una escursione

uno degli organizzatori Franco Bambino - "il giro dei tre mari" e le 1000 km con partenza ed arrivo nella stessa città ed in prova unica. Nel 1949 venne costituito il Vespa club d'Italia che raggruppava i diversi club sparsi nel Paese. Nei primi anni in cui



### PALERMO

## I favolosi anni Sessanta al Vespacafè

**PALERMO.** Prendi via dell'Orologio a Palermo, portala indietro nel tempo di qualche decennio, arricchiscila con moto d'epoca, belle ragazze e la musica degli anni del boom economico, ed ecco "Vintage Musicool".

L'appuntamento è per martedì 23 settembre alle 19 al Vespacafè in via dell'Orologio 38, arricchito per l'occasione con alcune moto Vespa d'epoca fornite dal Motoclub Regolarità 70. Inoltre due belle ragazze vestite da pin-up gireranno il locale regalando occhiali da sole dal design in stile anni Sessanta.

A tutto questo si sommeranno il dj Mario Caminita e il musicista Manlio Noto, con una tappa speciale del CamiNoto, dove si suoneranno e canteranno canzoni anni Sessanta da Celentano a Van Morrison passando per i Beatles e Gianni Morandi. A chiudere il cerchio il locale, che servirà aperitivi di qualità made in Sicilia. A organizzare l'appuntamento del Vespacafè è l'agenzia MuSicool.

# sicilia

## LA SCHEDA

### Erano gli anni duri della ricostruzione

**LA GUERRA AVEVA** lasciato macerie e miseria. I magnifici aeroplani che la Piaggio fabbricava prima del conflitto, non servivano più. Gli italiani avevano bisogno di muoversi, ma l'automobile costava troppo e la motocicletta non era abbastanza pratica. Fu così che, grazie al desiderio di innovazione di Enrico Piaggio, Corradino d'Ascanio, ingegnere aeronautico, "inventò" la Vespa..

Fu da subito uno dei più grandi fenomeni dell'industria motoristica mondiale, che non ha eguali nel settore dei veicoli a due ruote, in assoluto rappresenta una delle più geniali intuizioni ingegneristiche della storia. La Vespa, un prodigio italiano, simbolo indelebile della motorizzazione di massa e della volontà di rinascita di un popolo. Non era né una motocicletta, né un'automobile, ma piuttosto l'una e

l'altra assieme. Emblema della famiglia, del lavoro, dei primi week end fuori porta col cestino del pic-nic. Immagine dell'ottimismo, timida ostentazione di benessere, testimone d'amore per intere generazioni di fidanzati. Lo scooter è un termine antico che significa monopattino. Fin dagli anni venti vi furono esempi di monopattino a motore, ma la Vespa era una cosa completamente diversa. Non era nemmeno una

motocicletta, perchè il conducente non si poneva a cavalcioni del telaio, ma si sedeva su di esso. Semplicità, leggerezza, funzionalità, erano le sue basi, concepite da una mente geniale, in aperta concorrenza con l'automobile. Vespa è diventata così nel mondo, sinonimo di scooter, un'automobile a due ruote, facile da guidare, più economica di un'auto e nello stesso tempo, diversa dalla classica moto, se non altro per il tipo di telaio, a carrozzeria, che permetteva la guida senza doversi necessariamente sporcare gli abiti, come sulle moto di allora. Nasce da un'azienda, la Piaggio, che dopo il 2° conflitto mondiale, cercava, come altre aziende, di convertire gli impianti, per produrre qualcosa di nuovo. Prima della guerra, infatti, la Piaggio, costruiva arredamenti navali, poi materiale ferroviario, quindi aeronautico. L'azienda genovese, costruì un secondo stabilimento a Pisa, dove si producevano esclusivamente aeroplani per uso militare. A seguito degli inevitabili bombardamenti, si cercò di salvare il salvabile, trasferendo quello che rimase degli impianti, a Biella. Fu proprio in questa sede che nacque il progetto Vespa, per opera del progettista Corradino D' Ascanio, che propose un veicolo a due ruote, economico e popolare, di nuova concezione. Il prototipo fu chiamato "Paperino", eravamo nel 1944 e solo dopo due anni di prove, cominciò la produzione ufficiale del nuovo scooter, che prese il nome di Vespa. Il resto della storia è non ha bisogno di essere raccontato, perchè lo abbiamo ancora oggi sotto i nostri occhi e nel nostro cuore....

da [www.vespaclubmessina.it](http://www.vespaclubmessina.it)



si disputarono le 1000 km si chiamavano "audax" proprio per evidenziare le difficoltà del percorso rispetto al mezzo. Quest'anno invece abbiamo partecipato come Messina a "Il Vespa World Days" che si è svolto a Mantova».

## TURISMO A 4 RUOTE

### Scopri Modica in Fiat 500

#### I NUMERI DELLA SESTA EDIZIONE

**MODICA.** Oltre duecento turisti condotti in giro per Modica a bordo delle mitiche Fiat 500 per trentasei ore complessive di tour; sette vetture impegnate per nove sabati, dal 5 luglio al 30 agosto dalle ore 18.30 alle 23. Sono questi i numeri della sesta edizione del tour "Scopri Modica in Fiat 500", organizzata dal Club Fiat 500 "Vittorio Brambilla".

L'iniziativa ha riscosso anche quest'anno un notevole successo di pubblico, con un positivo ritorno d'immagine per il Club e soprattutto per la città della Contea. A dare una visibilità nazionale all'iniziativa, infatti, hanno contribuito il collegamento in diretta dal gazebo del Club allestito dinanzi al Palazzo San

Domenico, su Radio DeeJay, nel corso della popolare trasmissione WeeJay e l'articolo sull'edizione nazionale del Corriere della Sera nella sezione dedicata ai viaggi. Turisti provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero (in particolare francesi, tedeschi, inglesi e polacchi) hanno sperimentato l'emozione e la bellezza di un tour a bordo della piccola utilitaria della Fiat tra le stradine della città, alla scoperta di scorci panoramici e vedute pittoresche. Alcuni di loro hanno anche annotato opinioni, impressioni e suggerimenti sul libro firme tenuto presso il gazebo del Club. Sedici pagine fitte di commenti e complimenti che esprimono, nero su bianco, una piena soddisfazione per l'esperienza appena vissuta.

Scorrendo i commenti (il documento è scaricabile e consultabile online all'indirizzo [http://issuu.com/giovanncriscione/docs/libro\\_firme](http://issuu.com/giovanncriscione/docs/libro_firme)), spiccano le frasi entusiaste di alcuni turisti italiani e

stranieri («È stato un meraviglioso momento pittoresco in Fiat 500!»; «Grandioso spettacolo da non dimenticare»; «Un'esperienza unica visitare Modica in 500!»; «Un bellissimo ricordo di Modica», ecc.) ma anche quelle di alcuni modicani i quali, proprio grazie all'iniziativa lanciata dal "Vittorio Brambilla", hanno scoperto una città "sconosciuta" o dimenticata («Oggi ho scoperto una Modica che non conoscevo», «Il tour delle 500 funziona anche per i concittadini», ecc.). Tra coloro che sono saliti a bordo delle storiche utilitarie della Fiat anche Marco Bissoli, monzese, nipote dell'indimenticato campione di automobilismo Vittorio Brambilla, in vacanza in Sicilia con la compagna. Nel ringraziare i partecipanti, i soci, gli sponsor e quanti hanno collaborato alla riuscita dell'iniziativa, il Club Fiat 500 "Vittorio Brambilla" rinnova l'appuntamento con il Tour "Scopri Modica in Fiat 500" alla prossima estate.